

nella sua massima parte, salvo pochi cangiamenti intrinseci, o principali, è rimasta la stessa dalla sua prima formazione sino ai tempi attuali. » L'alfabeto anglo-sassone era più ricco *del francese* in vocali soprattutto; ed ei sembra che questa lingua ammetteva eziandio una prosodia particolare, il cui ritmo si è al tutto perduto. Per ciò è difficilissimo il diciferare le parole di una etimologia latina e greca che si trovano ne' canti anglo-sassoni, perchè non più si conosce in qual modo questi popoli le pronunziassero.

Le più laboriose indagini non hanno nemmeno potuto far conoscere la specie di misura ch'essi adoperavano ne' loro *versi*, se possiamo dare il nome di versi a componimenti, i quali non hanno per noi nè cadenza, nè piede, nè rime. Ciò che ho potuto leggere non mi ha lasciato alcuna impressione di armonia: vi si osservano poche immagini, e generalmente una grande sobrietà di adornezze.

Il pensiero del poeta è sovente di una grande vigoria; e siccome i subbietti de' nuovi canti sono combattimenti e battaglie omicide, le dipinture delle guerre e delle gesta ardite degli *uomini del norte*, allora descrizioni, sebbene uniformi, sono notabili per una barbara con-